



**COMUNE DI MEZZOLOMBARDO**  
Provincia di Trento

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Nr. 17**

**ORIGINALE**

**OGGETTO:** 5^ variazione al bilancio di previsione 2026-2028. Assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Artt. 175 e 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.

L'anno duemilaventisei addì ventotto del mese di luglio alle ore 20:10 nella sala comunale si è riunito in seduta pubblica

**I L C O N S I G L I O C O M U N A L E**

Signori Consiglieri:

|                        | Pres. | Assente<br>ingiust. |                        | Pres. | Assente<br>ingiust. |
|------------------------|-------|---------------------|------------------------|-------|---------------------|
| 1) Calliari Alessandro | X     |                     | 2) Caset Roberta       | X     |                     |
| 3) Concin Mariano      | X     |                     | 4) Dalfovo Margherita  | X     |                     |
| 5) Dalfovo Michele     | X     |                     | 6) Dalfovo Nicol       | X     |                     |
| 7) Devigili Danilo     | X     |                     | 8) Franzoi Mattia      | X     |                     |
| 9) Gasperetti Bruno    | X     |                     | 10) Kaisermann Alessio | X     |                     |
| 11) Martinatti Sara    | X     |                     | 12) Mazzoni Paolo      |       |                     |
| 13) Merlo Nicola       | X     |                     | 14) Pavanelli Marco    | X     |                     |
| 15) Pellegatti Matteo  | X     |                     | 16) Romeri Ivano       | X     |                     |
| 17) Russo Oscar        | X     |                     | 18) Weber Marco        | X     |                     |

Assiste il Segretario Generale CHIARENZA PAOLO.

Il Presidente del Consiglio CONCIN MARIANO, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

OGGETTO: 5^ variazione al bilancio di previsione 2026-2028. Assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio. Artt. 175 e 193 del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267 e s.m.

Premesso che la legge provinciale n.18/2015, all'art. 49, comma 2, individua gli articoli del decreto legislativo n. 267 del 2000 che si applicano agli Enti locali.

Rilevato che il comma 1, dell'art. 54, della Legge provinciale citata prevede che *"in relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa Legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale"*.

Richiamato l'art. 11 del D.Lgs. n.118/2011, così come modificato e integrato dal D.Lgs. n.126/2014, e in particolare il comma 14, che prevede che a decorrere dal 2017 gli Enti di cui all'art. 2 adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Considerato che, in esecuzione della legge provinciale 09.12.2015, n. 18, dal 1° gennaio 2016 gli Enti devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118 e s.m., ed in particolare, in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con imputazione all'esercizio finanziario nel quale vengono a scadenza.

Atteso che il punto 2. dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n.118/2011 e s.m. specifica che la scadenza dell'obbligazione è il momento in cui l'obbligazione diviene esigibile.

Con deliberazione consiliare n. 34 dd. 29.12.2025, sono stati approvati il bilancio di previsione finanziario e la Nota di aggiornamento del D.U.P. per gli esercizi 2026-2028.

Il bilancio è stato variato con i seguenti provvedimenti:

- deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dd. 18.02.2026;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 8 dd. 30.03.2026;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 10 dd. 29.04.2026;
- deliberazione di Consiglio comunale n. 13 dd. 22.06.2026.

Preso atto che l'art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. dispone che, almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'Organo consiliare provvede con deliberazione a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o in caso di accertamento negativo, ad adottare contestualmente:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Visto l'art. 175, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. che prevede che *"Mediante la variazione di assestamento generale deliberata dall'organo consiliare dell'Ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio"*.

Ritenuto necessario procedere con l'assestamento del bilancio e il controllo della salvaguardia degli equilibri, così come indicato anche dal principio della programmazione Allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m., punto 4.2, lett. g).

Considerato che i Responsabili di Servizio/Ufficio, pur richiedendo variazioni agli stanziamenti di bilancio, non hanno segnalato l'esistenza di situazioni che possano generare squilibrio di parte

corrente e/o delle poste di bilancio in conto capitale, di competenza e/o della gestione dei residui ovvero della gestione di cassa.

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n.118/2011, in base al quale in sede di assestamento al bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto di gestione, è verificata la congruità del Fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato, rispettivamente in queste fasi:

- a) nel bilancio di previsione in sede di assestamento;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso.

Vista l'istruttoria compiuta dall'Ufficio Ragioneria in collaborazione con i Capi Servizio e Capi Ufficio dell'Ente, in merito alla congruità degli accantonamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nell'avanzo di amministrazione, dalle cui risultanze emerge quanto segue:

- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio: è stato aumentato lo stanziamento di euro 53.272,30, assestandolo ad euro 92.077,25.=.
- Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo.

Verificato l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, nell'importo di euro 27.984,60, risulta congruo ai sensi dell'art. 166, comma 1, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m..

Vista la Relazione a firma del Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze con cui si attesta il permanere degli equilibri di bilancio e si dichiara che non si rendono necessari provvedimenti per il ripristino degli stessi, come stabilito dall'articolo 193, comma 2, del D.Lgs. n.267/2000 e s.m..

Vista la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai Capi Servizio/Ufficio, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa ivi incluso il Fondo di riserva, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e dei suoi equilibri.

Ritenuto di dover procedere all'approvazione della variazione al bilancio, ai sensi dell'art. 175, comma 8 e dell'art. 193 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m..

Ritenuto, in particolare, che in corrispondenza dell'esercizio 2026, nella sezione corrente del bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo di amministrazione 2025 per un importo pari ad euro 141.954,69, così destinato:

- Avanzo vincolato destinato al finanziamento di spese per il personale dipendente conseguenti alla revisione dell'ordinamento professionale per € 26.959,63.=.
- Avanzo vincolato per rimborsi ristori specifici di spesa rientranti nelle certificazioni Covid-19 del triennio 2020, 2021 e 2022: € 81.319,50.=.
- Avanzo accantonato per TFR € 33.675,56.=.

Rilevato, inoltre, che nel 2026 nella parte straordinaria del bilancio vengono applicate quote del risultato di amministrazione 2025 per un importo pari ad euro 2.277.123,54, così destinato:

- avanzo destinato agli investimenti per € 152.617,03.=.
- avanzo libero per € 2.124.506,51.=.

Preso atto che, nel corso della gestione fino alla data odierna, le annualità 2027 e 2028 sono state interessate da variazioni di carattere non sostanziale, riguardanti sia la parte corrente del bilancio sia la parte destinata agli investimenti.

Considerato che alcune variazioni apportate al Titolo II della spesa "Spese in conto capitale" comportano la modifica del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028 in particolare con riguardo alla Programmazione triennale dei lavori pubblici.

Dato atto che con la presente proposta di variazione di bilancio non si altera il pareggio finanziario e vengono rispettati l'equilibrio economico-finanziario e di parte capitale di cui agli artt. 162 e 193 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m..

Visto il parere favorevole dell'Organo di revisione economico-finanziaria assunto al protocollo comunale n. 8244 dd 15.07.2026.

Atteso che l'adozione della presente deliberazione rientra nella competenza del Consiglio comunale ai sensi dell'art. 49, comma 3, lettera b), della Legge regionale – CEL 3 maggio 2018, n. 2, nonché degli artt. 175 e 193 del D.Lgs. n.267/2000 e s.m..

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 183, comma 4, della Legge Regionale 3 maggio 2018, n. 2, per assicurare continuità all'azione amministrativa nell'adozione dei conseguenti atti di gestione.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2;

VISTO lo Statuto comunale approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 di data 05.05.1994 e n.48 dd.24.08.1994 e modificato da ultimo con deliberazione del Consiglio n. 59 di data 23.11.2015;

VISTO il Regolamento interno del Consiglio comunale approvato con deliberazione n. 34 di data 23.05.1996 e modificato con deliberazione n. 22 di data 28.09.2021;

VISTO il Regolamento di contabilità vigente;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Revisore dei Conti, come previsto dall'art. 239, comma 1, lettera b), n.2, del D.Lgs. n.267/2000;

VISTI i seguenti pareri di regolarità tecnica e contabile espressi sul presente provvedimento:

- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2. *Firmato digitalmente: La Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze – dott.ssa Eleonora Franzoi*
- Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di delibera, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, ai sensi dell'articolo 185 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2. *Firmato digitalmente: La Responsabile del Servizio Programmazione e Finanze – dott.ssa Eleonora Franzoi*

CON voti favorevoli 14, astenuti 3 (Pavanelli M., Dalfovo Margherita, Weber M.), contrari 0, espressi per alzata di mano, su n. 17 consiglieri presenti e votanti, e resi separatamente, favorevoli 14, astenuti 3 (Pavanelli M., Dalfovo Margherita, Weber M.), contrari 0, con riguardo all'immediata eseguibilità da conferire alla presente,

## DELIBERA

1. di approvare la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione degli esercizi 2026-2028, come riepilogata nell'allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dando atto che a seguito della predetta variazione permangono gli equilibri di bilancio previsti dall'articolo 162 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, come risulta dai prospetti allegato B) "*Quadro generale riassuntivo*" e allegato C) "*Equilibri di parte corrente e di parte capitale*", che costituiscono parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. di apportare le variazioni al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2026-2028, che costituisce allegato D) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di dare atto che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare ai sensi dell'articolo 194 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
4. di dare atto che con la variazione di cui al punto 1), l'ammontare di fondi di riserva e di riserva di cassa rientrano nei limiti stabiliti dai commi 1 e 2-quater, dell'art. 166 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
5. di accertare, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. n. 267/2000, sulla base dell'istruttoria compiuta, il permanere degli equilibri di bilancio per quanto concerne la gestione di competenza, la gestione dei residui e della cassa, tali da assicurare il pareggio economico-finanziario per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti e l'adeguatezza dell'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione;
6. di prendere atto che con provvedimenti successivi la Giunta comunale effettuerà le opportune e conseguenti modifiche al Piano Esecutivo di Gestione, nonché alle dotazioni di cassa;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 183 comma 4 del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
8. di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4 della L.P. 30.11.1992 n. 23, che avverso il presente provvedimento è ammessa:
  - opposizione alla Giunta Comunale, durante il periodo di pubblicazione, da parte di ogni cittadino ai sensi dell'articolo 183, comma 5, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2;
  - ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni ex articolo 8 del D.P.R. 24.11.1971 n. 1199;
  - ricorso giurisdizionale avanti al T.R.G.A. di Trento entro 60 giorni ex articoli 13 e 29 del D.Lgs. 02.07.2010 n. 104, da parte di chi abbia un interesse concreto ed attuale.

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018, n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi.

Data lettura del presente verbale viene approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Mariano Concin

*f.to digitalmente*

IL SEGRETARIO  
Paolo Chiarenza

*f.to digitalmente*